

# METROCULT È DIFFERENTE

## TORNA LA BIENNALE DELLE BUONE PRATICHE E DEI PROGETTI DI CULTURA METROPOLITANA

È ripartito nelle scorse settimane il lavoro di Metrocult, la rete di associazioni (se ne sono già iscritte 194) che a vario titolo, e con uno spettro amplissimo di progetti, si occupano di arte e cultura sul territorio metropolitano. Metrocult è nato ufficialmente all'inizio di giugno, con una tre giorni di incontri, workshop, dibattiti al Politecnico Bovisa. In quell'occasione è stato avviato un lavoro di consultazione e di scambio di idee con tutte le associazioni che hanno deciso di dare il loro contributo e stilato, per così dire, una lista dei "compiti delle vacanze". Il tema è quello degli spazi per la cultura, per il lavoro creativo: spazi di incontro, ma anche abbandonati e ormai in disuso. Insomma, i luoghi del paesaggio urbano che ci circonda, pubblici e privati, spesso addirittura dimenticati e nascosti. "Volevamo innescare - ha affermato l'assessore Daniela Benelli - una riflessione la più ampia possibile proprio sulla carenza di spazio per fare cultura, a causa della mancanza di sedi adatte perché troppo care o addirittura troppo scarse, in una città metropolitana in trasformazione, con quartieri che acquistano identità, come la Bovisa e la Bicocca, e altri che mutano pelle, come l'Isola". In questo inizio autunno Metrocult è quindi prima di

tutto fotografia. Scatti dei bisogni, delle aspettative e delle potenzialità del territorio, dalla voce dei suoi protagonisti, attraverso gli appunti e le suggestioni registrate sul portale ([www.metrocult.it](http://www.metrocult.it)) e negli incontri che organizzeremo con i creativi che ci affiancano nell'impegno di valorizzare il capitale sociale delle periferie attraverso la cultura. Non si pensa a eventi, a spot, a festival caduti dall'alto, ad un unico appuntamento annuale, con qualche star e investimenti a pioggia. Metrocult parte dal basso, dagli interventi, forse piccoli e ancora in divenire, che lasciano però un segno tangibile: il miglioramento della qualità della vita di tutti e un rinnovato senso di appartenenza alla nostra città. "Ci accingiamo - dice ancora Benelli - a riprendere le fila dei temi che sono emersi al Politecnico Bovisa: la richiesta di una migliore qualità della vita nei quartieri, il tempo libero, il bisogno di strutture in cui dare fissa dimora alla voglia di teatro, di musica, di intrattenimento. Metrocult è un grande lavoro collettivo, in cui ognuno è chiamato a dare il suo contributo. Una rete dinamica, di relazione sociale e di scambio culturale. Un progetto da condividere a misura di comunità".



**Daniela Benelli**  
assessore alla Cultura,  
culture e integrazione  
Telefono:  
02 7740 6304-6305-6307  
[d.benelli@provincia.milano.it](mailto:d.benelli@provincia.milano.it)

*Alcuni momenti della performance del fotografo  
Marco Pieri in occasione dell'edizione 2008 di  
Metrocult nel quartiere di Quarto Oggiaro.*



# Metrocult